



# Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

25/2/2024 N°24

II Domenica di Quaresima - B

## Dal deserto alla montagna

**D**opo il deserto del brano evangelico di domenica scorsa, oggi la Liturgia della Parola ci porta in montagna. È infatti un “alto monte” il luogo scelto da Gesù per far vivere a Pietro, Giacomo e Giovanni un’esperienza spirituale profonda e rigenerante. Anche Abramo (prima lettura), sul monte che Dio gli ha indicato, fa un’esperienza sconcertante della protezione e della provvidenza di Dio, che gli risparmia il sacrificio di Isacco.

Gesù sa che i discepoli hanno bisogno di chiarezza e forza: per questo appare loro luminoso, senza quelle ombre che rendono difficile seguirlo (i suoi insegnamenti esigenti, la morte che ha appena annunciato). Tutto scompare in quelle vesti bianchissime, come nessun lavandaio della terra saprebbe renderle. “È bello per noi essere qui ...”. Sì, è senza dubbio bello stare con Lui: a confermarlo c’è anche la voce del Padre che invita ad ascoltarlo. Sul monte il cuore combattuto dei discepoli trova pace, perché riposa in Dio.

Esiste un monte così anche per noi? Possiamo salire in alto e ricevere pace e forza per il cuore affaticato e per la mente dubbiosa? Lasciamoci prendere per mano da Gesù e accettiamo l’invito della voce del Padre: «Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!» La Quaresima è tempo particolare di ascolto. Allora, apriamo il Vangelo e in un momento (anche breve) di preghiera saliamo sul monte con Gesù, per conoscerlo meglio. La sua storia e le sue parole ci daranno luce. Possiamo salire da soli o, meglio ancora, insieme ad altri viandanti, aiutandoci l’un l’altro, come sui sentieri alpini.

Abbiamo veramente bisogno di momenti di pace, di armonia con Dio e con la nostra vita, perché sembrano essere di più le occasioni in cui diciamo “è brutto



per noi stare qui ...”: quando affrontiamo le difficoltà delle relazioni, quando sentiamo la fragilità del corpo, quando siamo delusi nelle aspettative, quando soffriamo lutti e distacchi dolorosi ... . Abbiamo bisogno anche noi, specialmente in questo difficile momento storico, di sentire Gesù luminoso nel cuore, di sentire la voce di Dio dentro, di allargare gli orizzonti dello spirito.

Aprire il Vangelo è come aprire per un attimo la finestra della mente su Dio. Se lo facciamo, possiamo fare l’impagabile esperienza di pace provata da Pietro, Giacomo e Giovanni sull’alto monte della trasfigurazione. Il nostro cuore stanco si sentirà dire “tu sei amato ...”. E anche noi, alla fine, saremo trasfigurati nella luce della gloria di Dio.

*Paolo M.*

**Lectures of the Sunday** Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18 Rm 8,31b-34 Mc 9,2-10

## La Via Crucis dei cristiani di Gaza. Parrocchia di nuovo in mezzo alle bombe

**E**vacuare immediatamente i quartieri Zaitun e Turkman di Gaza City per non ritrovarsi in mezzo ai combattimenti. È quanto ha intimato l’Esercito israeliano ai civili che abitano ancora in queste due zone della città. A confermare la notizia al Sir è suor **Nabila Saleh**, sfollata con altri 600 fedeli cristiani nella parrocchia latina, l’unica cattolica della Striscia di Gaza, della Sacra Famiglia che si trova proprio nel quartiere Zaitun. “Da ieri Israele sta bombardando il nostro quartiere” dice al Sir la religiosa delle Suore del Rosario che a Gaza gestiscono una scuola di 1250 alunni, oggi distrutta dai raid aerei israeliani. “Siamo di nuovo sotto le bombe e arrivano messaggi da Israele che invitano i civili ad evacuare la zona”. Non è la prima volta che l’esercito israeliano intima alla popolazione di Gaza City di lasciare la zona e ogni volta gli sfollati cristiani che vivono nel compound parrocchiale hanno deciso di restare. Impossibile, infatti, spostare gli anziani, i malati e i disabili ac-

colti nella parrocchia e assistiti dalle suore di Madre Teresa senza mettere a repentaglio la loro incolumità. In precedenti contatti del Sir con Gaza i fedeli cristiani hanno sempre detto di voler restare in parrocchia: “Se dobbiamo morire preferiamo farlo stando il più vicino possibile a Gesù, vicino all’altare. Da qui non ce ne andiamo, questa è la nostra casa e qui rimaniamo”. E anche questa volta sarà così: conferma suor Nabila. “La cosa che fa soffrire più di ogni altra è che nessuno fa nulla per fermare questa guerra, per dire ai due contendenti ‘adesso basta’. La comunità internazionale non ha coraggio. Intanto qui i civili muoiono sotto le bombe, di fame e di stenti. Cosa altro vogliono dalla povera gente?”

**Via Crucis.** Padre **Gabriel Romanelli**, parroco di Gaza, da Gerusalemme, dove si trova bloccato dal 7 ottobre proprio a causa della guerra e impossibilitato a rientrare tra i suoi parrocchiani, al Sir parla di “Via Crucis dei cristiani di Cristiani di Gaza e della popolazione civile che vi abita”. In continuo contatto, con il suo vicario, padre Youssef Asaad, il parroco spiega che “La situazione peg-

giora ogni giorno di più, ogni ora, ogni minuto che passa sale il numero dei morti". Il bilancio di oggi, dall'avvio della guerra, è di almeno 29.195 morti e di 69.170 feriti, secondo il Ministero della salute di Hamas. Anche nella parrocchia le condizioni di vita si fanno più difficili: "In questi ultimi tempi – dichiara padre Romanelli – la cucina è stata operativa tre giorni a settimana con i fedeli che hanno cercato di reperire il cibo necessario come potevano. Per fare il pane è stata usata farina non raffinata, l'unica disponibile al momento". Un clima che pesa sulle spalle dei 600 sfollati cristiani che da più di 4 mesi alloggiano negli ambienti della parrocchia: "sono stanchi, tristi, affranti. Non vedono futuro davanti ai loro occhi ma, nonostante ciò, si prodigano

per chi ha meno di loro, per le famiglie che abitano vicino la parrocchia e che sono tante". Venerdì scorso, racconta padre Romanelli, hanno celebrato la prima Via Crucis di questa Quaresima di guerra. Io ho cercato di collegarmi con padre Youssef per pregare insieme".

*"In ogni Stazione abbiamo pregato per le vittime di questa guerra, per la pace, per chi soffre, per chi ha perso tutto e tutti. Per tutte queste sofferenze patite Dio ci conceda la pace, la giustizia e la dignità".*

"In questa Quaresima – conclude suor Nabila – condividiamo la nostra Via Crucis con Gesù che per primo ha condiviso la sofferenza umana. Abbiamo questa fiducia in Lui, che ha in mano la storia, e chiediamo il dono della pace. Pregate con noi, per noi e per Gaza".

Vi anticipiamo che **domenica 10 marzo alle 15.30** avremo il piacere di ospitare la **Compagnia dei Sogni** che rappresenterà la commedia "El congresso dei Nonzoli". Al termine della rappresentazione, come già avvenuto in passato, verrà offerto un piccolo rinfresco alla compagnia teatrale.

## *El congresso dei nonzoli*



**Commedia  
in tre atti di  
Edoardo  
Paoletti**

**sala polivalente  
patronato  
S. Maria  
Immacolata  
di Lourdes**

**Ingresso  
libero**

## Vivere la Quaresima

La Quaresima ci accompagna nel cammino verso la Pasqua, la quale ci comunica la gioia della salvezza attuata da Cristo. Nelle nostre Via Crucis sarà nuovamente incalzante la domanda: «Perché la croce, il dolore?». Il Vangelo narra che Gesù prende su di sé il peccato del mondo, il peccato di tutti noi, e lo lava con il suo sangue, con la misericordia di Dio! La croce di Cristo allora, abbracciata con amore, non porta mai alla tristezza ma alla gioia della risurrezione! Coloro che si lasciano salvare da Cristo sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dalla morsa dell'isolamento e dell'indifferenza umana.

Per vivere al meglio la Quaresima ti pro-

poniamo:

- **Tutte le sere, dal lunedì al venerdì alle 18:30 nella chiesa di S. Maria di Lourdes, Santa Messa con meditazione sulla Parola di Dio**
- **Martedì e venerdì nella chiesa di S. Rita, Santa Messa con recita dei Vespri.**
- **Mercoledì 28 febbraio** Lectio divina preparatoria alla liturgia, sul vangelo della domenica: **alle ore 17:15 a S. Maria di Lourdes, alle 20.45 a S. Rita**
- **Venerdì 1 marzo via Crucis alle ore 17:45 nella chiesa di S. Maria di Lourdes. Seguirà la santa Messa.**
- **Come per ogni venerdì di Quaresima, ricordiamo l'astinenza dalle carni e dai cibi costosi.**

### IMPEGNI della SETTIMANA

- Mercoledì 28 Lectio divina: ore 17.15 a S. Maria di Lourdes; ore 20.45 a S. Rita
- Venerdì 1 marzo, nella mattinata il parroco visiterà alcune persone ammalate della nostra comunità e porterà loro la santa Comunione.
- Venerdì 1 marzo ore 17.45 via Crucis a S. Maria di Lourdes
- Domenica 3 marzo ore 9:30, incontro dei ragazzi delle elementari delle collaborazioni pastorali al Sacro Cuore. Giornata insieme e pranzo al sacco
- Domenica 3 marzo ore 15:00 Incontro dei fidanzati col Patriarca nella Basilica di San Marco

### La Parrocchia del Cielo

*Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:*

**Beretta Sante** della parrocchia di S. Rita e  
**Molin Maria** della parrocchia di S. Maria di Lourdes  
**"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"**

### ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 17:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 17.30 (SR)

### ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

### CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>